

# “Ad ogni uccello la sua malattia”

**A**vete notato che alcune malattie ricorrono più frequentemente in certi uccelli e sono praticamente introvabili in altri? Per esempio, l'*Emocromatosi* (Malattia da accumulo di ferro) la troviamo molto frequentemente nella **Mai-na** (**Merlo indiano**) e nelle **Vedove del paradiso**, tra i pappagalli è stata descritta solo nei **Lori**, ma è praticamente sconosciuta nei **Fringillidi** e negli **Estrildidi**.

Questo fenomeno ricorre anche all'interno della stessa specie, ritrovando alcuni problemi in una razza piuttosto che in un'altra. Ad esempio nei **canarini** i *lumps* (*apopteronosi cistica*) sono frequenti nelle razze a piumaggio lungo e soffice, mentre la *cataratta giovanile* (“*puntino bianco nell'occhio*”) in soggetti di razze pesanti di forma e posizione.

Vediamo come questo è possibile e come le malattie si distribuiscono nelle diverse specie.

Nelle nostre case e nei nostri allevamenti ci sono molte specie di uccelli, di diversa provenienza geografica e con anatomia e fisiologia peculiari.

È una pessima abitudine italiana quella di non specializzarsi in un solo genere (es. solo amazzoni, solo cocorite, solo canarini, ecc), ma di farsi attrarre da molti tipi di uccelli, spesso diversissimi tra loro. Questo fenomeno porta con sé molti problemi.

Il primo è di natura sanitaria e corrisponde al rischio che alcune specie di uccelli veicolino malattie ad un'altra specie senza manifestarne i sintomi e ammalarsi.

Il secondo è un abnorme spreco di tempo e risorse economiche nell'acquisto di materiale e prodotti diversi per ogni specie di uccello allevata. Spesso l'allevatore poco accorto fa una media e cerca una soluzione di attrezzature e alimentazione che soddisfi un po' tutti, così facendo invece non soddisfa le esigenze di nessun animale!

Il terzo è che, non specializzandosi, non si arriva mai ad una approfondita conoscenza degli animali, si resta un allevatore generico che non conosce le esigenze e le pe-

culiarità di ogni singolo uccello, ma tende ad allevarli tutti nello stesso modo, al massimo con piccoli accorgimenti nella miscela delle sementi o nella dimensione della gabbia.

In realtà un allevatore scrupoloso deve passare molto tempo sui libri, sulle riviste specialistiche e su internet per acquisire quante più informazioni possibili sulla specie allevata e dedicarsi durante tutta la vita di allevatore all'aggiornamento continuo ed al confronto con i colleghi allevatori ed i veterinari aviari.

La causa di questa seppur parziale selettività nell'insorgenza delle malattie va ricercata fondamentalmente in alimentazione, alloggio e selezione non corretti.

Con questo termine si intende la non corrispondenza tra le condizioni di allevamento in cattività e quelle presenti in natura.

Per fare alcuni esempi, dovrebbe essere logico che se in natura un Pappagallo si alimenta di frutta, bacche e insetti, un'alimentazione a base di semi oleaginosi come il girasole non potrà che causare gravissimi danni alla sua salute. Questo naturalmente sarà un problema più sentito da pappagalli frugivori/nettarivori rispetto a pappagalli granivori.

Malattia occhi gonfi in due canarini



Il dr. Cattarossi con un pappagallo cacatua

galli granivori.

Un uccello che in natura voli per svariati chilometri al giorno per spostarsi dalle zone di foraggiamento a quelle di riposo notturno risentirà più di altri della permanenza in gabbie di dimensioni molto piccole. Una selezione che premi solo il colore del piumaggio o posizioni arcuate sul posatoio e non tenga conto della rusticità del ceppo e della sua fertilità metterà a repentaglio la salute generale di quella razza di Canarino.

Facciamo, quindi, nel dettaglio una cartella di malattie con le specie e razze nella quali più facilmente si possono ritrovare. La lista non vuole essere esaustiva di tutte le malattie, ma solo delle più conosciute e descritte. L'attribuzione di una malattia ad una razza/specie sta ad indicare solo la maggior incidenza nella razza/specie in questione e non la specie/specificità della stessa.

Le specie/razze sono state riportate in **neretto corsivo** in modo che gli allevatori



Autodeplumazione in un Ara ararauna

possano trovare velocemente gli animali di loro interesse.

### Pappagalli

È ben noto che le **Amazzoni** e certi **Cacatua** soffrano più di altri pappagalli di problemi di *obesità* e di *lipoma*, ovvero di tumori del tessuto adiposo. Sarà quindi necessario bilanciare accuratamente la quantità di grassi nell'alimentazione, aumentare la possibilità di esercizio fisico e fare esaminare ad un veterinario specializzato in patologia aviaria ogni massa anomala che si renda evidente nel loro corpo. I **Cacatua** sono animali dal carattere molto particolare, affettuosissimi animali da compagnia, capaci però di *attacchi aggressivi* di inaudita violenza. Ben noti i problemi di uccisione dei maschi a carico delle loro compagne. Frequenti anche i *prolassi cloacali*. Sono inoltre particolarmente sensibili al *Circovirus* responsabile della *Pbfd*.

Le **Ara**, al contrario, tollerano grandi quantità di grassi nella dieta. I principali problemi sono relativi ai *lumps* (spec. **Ara Ararauna**) delle penne delle ali e una certa predisposizione ad ammalarsi di *infezioni ricorrenti* negli *ibridi tra ara* diverse, forse per un deficit del loro sistema immunitario.

Particolare sensibilità hanno questi animali per la *Proventricolite dilatativa* (*Pdd*) di probabile origine virale (*Paramixovirus?*).

Le **Calopsitte** sono particolarmente predisposte ad infezione a carico di *Guardia spp.*, un parassita pericoloso anche per la possibile trasmissione all'uomo. Solitamente si manifesta con problemi digerenti come diarrea e feci scure, ma è possibi-

le che crei anche ipofertilità nei riproduttori.

I **Lori** e **Loricoli** sono particolarmente soggetti a *malattie nutrizionali* e *patologie del fegato* (*emocromatosi*, *lipidosi epatica*, ecc.). Questo è molto probabilmente legato alla non corretta conoscenza o alla non facile riproducibilità della alimentazione che in natura consumano questi splendidi e coloratissimi uccelli data da polline e nettare di fiori tropicali.

I **Neophema** sono molto stress-sensibili e sono soggetti a *lipotimie* improvvise (svenimenti) e morti improvvise a seguito di manipolazioni ed esposizione a rumori improvvisi.

Gli **Agapornis** sono soggetti come i pappagalli di maggiori dimensioni (**Cenerino**, **Cacatua**, **Ara**, ecc) alla *autodeplumazione di origine psicogena*, ovvero si strappano le penne in risposta a cause comportamentali e di disagio psichico.

Sempre gli **Agapornis**, così come gli **Ondulati** e la **Calopsitte**, possono spesso comportarsi da portatori asintomatici di virus letali per i pappagalli più delicati come il *Circovirus della Pbfd* (*Malattia del becco e delle penne*) e del *Poliomavirus* (*Malattia emorragica virale*).

Negli **Agapornis**, anche allevati in casa come pet-bird è frequente la *ritenzione di uovo*.

Gli **Ondulati** (*Melopsittacus undulatus*) sono pappagalli che più di altri producono *masse tumorali* in età adulta/anziata. Frequenti le neoplasie renali ed epatiche, possono essere rinvenute masse anche

Rogna knemidocoptica in una Cocorita



Correzione con spray legs in un Piccione

sulle ali e sul becco. Non vanno confuse con masse tumorali le croste deformanti che spesso questa specie sviluppa attorno al becco a seguito dell'infestazione da *rogn knemidocoptica*.

Il pappagallo **Cenerino** (*Psittacus erithacus*) ed i pappagalli del genere **Poicephalus** sono molto predisposti alla *sindrome da carenza di calcio*. Questa si manifesta con tremori muscolari, debolezza ed incoordinazione degli arti fino alla impossibilità di stazionare sul posatoio.

Dei **Pappagalli dei fichi** si conoscono la genetica tendenza alla *carenza di vitamina K*, indispensabile per la coagulazione del sangue. Se questa non viene fornita in quantità adeguata, gli animali possono andare incontro ad emorragie anche imponenti.

## Fringillidi

I **Canarini** sono molto soggetti alla *Colibacillosi* (malattia del “nido bagnato” o “della canarina sudata”), malattia batterica polifattoriale, spesso mortale per i piccoli ancora nel nido. Sembra responsabile, insieme al *Circovirus*, del famigerato “puntino nero”. Ancora molto diffusa nei canarini la *Megabatteriosi* (*Micosi 80* o *Macrorabdiosi*) che causa un dimagrimento cronico che porta l'animale a morire quando oramai ha perso tutta la massa muscolare pettorale. Abbastanza frequente la *rogna delle zampe* che diventano molto squamose e dolenti. **Canarini Crest** e **Norwich** ed **Arriciati pesanti** soffrono frequentemente di *cattarratta giovanile* (cecità, “occhio bianco”) con possibile perdita quasi totale della visione. I soggetti vanno esclusi dalla riproduzione per la ereditabilità della patologia.

**Canarini Lizard**, *problemi digerenti* di origine non sempre chiara e forse non ancora ben indagata.

**Canarini a fattore bianco** hanno un deficit di produzione epatica di vitamina A, che va supplementata nella dieta. Spesso le diluizioni del piumaggio nelle diverse specie si accompagnano a deficit enzimatici del fegato che non codificano solo per la produzione di pigmenti coloranti, ma anche per altre molecole indispensabili alla salute degli animali!

**Diamanti di Gould**: soggetti delicati per definizione i Gould soffrono di *carenze cure parentali* che obbligano molti allevatori a ricorrere alle balie. Soffrono di *acariasi respiratoria* (*acari della trachea*) che sembrano così diffusi anche tra i soggetti in natura da essere causa del declino della popolazione selvatica. Ben nota la *Coccosomiasi* se baliati con passerieri del Giappone.

**Fringillidi indigeni e spinus** soffrono al pari dei canarini di *Colibacillosi* e *Megabatteriosi*, ma a dispetto di questi sono più inclini ad ammalarsi di malattie protozoarie come le *coccidiosi intestinali* e *sistemiche* (*Atoxoplasmosi*, *Lankesterella*) che possono, se non diagnosticate e curate causare, grande mortalità in allevamento specie tra i soggetti giovani in muta.

## Altri

Le **Maine**, già citate per la *Emocromatosi* (malattia da accumulo di ferro nel fegato) sono anche soggette all'*Epilessia idiopatica* (“mal del caduto”) che, seppur non pericolosa per l'animale, è molto angosciante da vedere per il proprietario perchè consiste in un temporaneo stato comatoso durante il



Sopra: acari deplumanti in un Carpodacus  
A lato la dott. Candiotta ed un Parrocchetto monaco



quale l'animale staziona sul fondo della gabbia e sembra essere sul punto di morire.

**Tordi e richiami** sono stati oggetti di studio dall'Istituto Zooprofilattico Legnaro da parte della dr.ssa Dania Bilato e del dr. Salvatore Catania per una malattia della quale poco si conosceva sulla causa, ma che uccideva moltissimi soggetti con l'arrivo dei primi caldi e delle zanzare. Il responsabile isolato è un *Plasmodio* come quello che nell'uomo causa la *Malaria*, lo studio ha isolato infatti *Aegyptianella spp.* in **Turdus pilaris (Cesena)**.

Sempre in questi animali sono frequenti infestazioni da *parassiti intestinali* (sia *vermi* sia *coccidi*) e *filariosi sistemiche*. Non di rado possono presentare *infezioni profonde delle zampe*.

Nei **Piccioni viaggiatori** ed **ornamentali** sono frequenti le patologie protozoarie come le *coccidiosi intestinali* e la *tricomoniassi del gozzo* (“cancro del gozzo”). Sono ancora in uso antiche e sbagliatissime pratiche dei cosiddetti “trattamenti a calendario”, ovvero di farmaci che vengono dati a cadenze fisse senza una diagnosi e senza

che l'animale dimostri sintomi, con il solo intento di prevenire le malattie. Solo le vaccinazioni hanno il magico potere di prevenire le malattie, i farmaci non lo hanno! Inoltre, dandoli a caso, si creano resistenza batteriche e minor efficacia dei farmaci.

Nei **Falchi** ed in generale nei **Rapaci** ci sono delle malattie abbastanza peculiari e che più raramente troviamo negli altri generi di uccelli da allevamento. Per la loro facoltà di volare in libertà si *fratturano* più di altri ed hanno bisogno quindi di interventi ortopedici. Comuni anche i *traumi oculistici*, specie tra i soggetti selvatici recuperati. Il *Bumblefoot* (*pododermatite podale*) è una malattia della pianta del piede molto frequente e che va prevenuta con posatoi adeguati ed un esercizio al volo continuo degli animali. L'*Aspergillosi*, ovvero la crescita di funghi nelle cavità polmonari e dei sacchi aerei, è una delle malattie più temute dal falconiere, specialmente nei **Girfalchi** e solo **ibridi** che ne sono particolarmente predisposti.

Queste e molte altre malattie sono frequenti nei nostri amati volatili. Solo la conoscenza di queste malattie e la voglia di prevenirle può aumentare il senso di benessere e le performance riproduttive dei nostri volatili.

Questo ed altri articoli sono reperibili sul sito [www.diegocattarossi.com](http://www.diegocattarossi.com).

È possibile lasciare un proprio commento o aggiungere informazioni mancanti alla fine dell'articolo per condividere le esperienze e passarsi informazioni utili.

Testo e foto di Diego Cattarossi e Chiara Candiotta (medici veterinari)